



**TRIBUNALE DI LOCRI
CORTE D'ASSISE**

DOTT. BRUNO MUSCOLO Presidente
Dott. Frabotta Giudice a latere

VERBALE DI UDIENZA REDATTO DA FONOREGISTRAZIONE

PAGINE VERBALE: n. 56

PROCEDIMENTO PENALE N. 2/08 R.G.

A CARICO DI: COSTA TOMMASO +1

UDIENZA DEL 28 Aprile 2008

Esito: Rinvio al 6 Maggio 2008

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

PRESIDENTE -	3
AVV. TRIPODI -	5
- DICHIARAZIONI SPONTANEE IMPUTATO COSTA TOMMASO -	6
AVV. TRIPODI -	9
PUBBLICO MINISTERO -	24
AVV. PARTE CIVILE FEMIA -	28
AVV. PARTE CIVILE MACRI' -	28
AVV. PARTE CIVILE ROMEO -	29
AVV. PARTE CIVILE SGAMBELLONE -	30
AVV. PARTE CIVILE RICCIO -	30
AVV. FONTE -	31
PUBBLICO MINISTERO -	34
AVV. TRIPODI -	36
PRESIDENTE -	41
ORDINANZA	41

TRIBUNALE DI LOCRI - CORTE D'ASSISE

Procedimento penale n. 2/08 - Udienza del 28 Aprile 2008

DOTT. BRUNO MUSCOLO	Presidente
Dott. Frabotta	Giudice a latere
DOTT. DE BERNARDO	Pubblico Ministero

D'Angelo Antonio	Cancelliere
Deblasio Andrea	Trascrittore

PROCEDIMENTO A CARICO DI - COSTA TOMMASO +1 -

PRESIDENTE -

PRESIDENTE - E allora possiamo iniziare l'udienza costituiamo le parti.

CANCELLIERE - (Costituzione delle parti) .

PRESIDENTE - Quindi le parti civili costituite.

COLLEGAMENTO IN VIDEO CONFERENZA - Signor Presidente scusi dall'Aquila.

PRESIDENTE - Sì. prego.

COLLEGAMENTO IN VIDEO CONFERENZA - Non sentiamo. Non si sente.

PRESIDENTE - Ah non si sente? Ah va be certo perché non ha il microfono, allora intanto va bene, prendetevelo un attimo il microfono. Costa Tommaso è presente? Mi sentite?

COLLEGAMENTO IN VIDEO CONFERENZA - Sì, Sì, Presidente dall'Aquila, è presente l'imputato Costa Tommaso.

PRESIDENTE - Va bene allora ... riprendiamo, diamo atto, va be diciamoglielo no? Che è presente l'avvocatessa Tripodi ...

CANCELLIERE - E allora dottoressa Tripodi che è presente, è presente per la pratica forense la dottoressa Anna Strati. Curciarello Giuseppe detenuto presente difeso dall'Avvocato Leone Fonte, presente, dall'Avvocato Dario Grosso assente. Congiusta Mario presente rappresentato e difeso dall'Avvocato Giuseppe Sgambellone presente. Catalano Donatella è assente, difesa dall'Avvocato Giuseppe Sgambellone presente. Congiusta Roberta assente, difesa dall'Avvocato Giuseppe Femia presente. Congiusta Alessandro è assente, difesa dall'Avvocato Giuseppe Femia presente. La regione Calabria difeso dall'Avvocato Michel Raussei è assente, per delega è presente l'Avvocato Antonio Riccio. L'associazione Insieme si Può, rappresentata e difesa dall'avvocatessa, l'Avvocato Francesca Maria Romeo presente. L'Italia dei Valori è rappresentato e difeso dall'Avvocato Giacomo Saccomanno, che è assente, sostituto processuale Avvocato Giulio Varoni, assente. Poi abbiamo per la Confindustria Calabria, difesa dall'Avvocato Francesco Sammarco, assente, sostituto processuale Avvocato Gilberto Spadafora assente. Allora per delega dell'Avvocato Sammarco è presente l'Avvocato Giuseppe Sgambellone.

PRESIDENTE - Delega orale? Delega orale Avvocato? È scritta? Ah bene, bene. Va bene.

CANCELLIERE - Amministrazione provinciale di Reggio Calabria rappresentata e difesa dall'Avvocato Domenico Barresi, assente. L'associazione dei comuni della Locride, rappresentata e difesa dall'Avvocato Francesco Macrì presente. Poi abbiamo le persone offese Scarfò Antonio, assente, e Raso Girolama, assente.

PRESIDENTE - Va bene allora la volta scorsa avevamo detto che

si sarebbero dovute pronunciare le parti civili sulle richieste del Pubblico Ministero della difesa. Non lo so dovete completare ancora?

AVV. TRIPODI -

AVV. TRIPODI - Sì io devo completare Presidente e volevo prima dell'udienza significare brevemente un qualcosa alla Corte. Come voi sapete Costa Tommaso è detenuto in 41 bis. Comunica con il difensore tramite il telefono. Ora chiaramente pur conoscendo la norma questo difensore, sa che può comunicare nel momento in cui la Corte è presente in aula, perché è il Presidente che dirige il dibattimento. Cioè nelle more del procedimento io non posso comunicare con il detenuto. Però ritengo che, poiché la difesa deve seguire il dibattimento, e nello stesso tempo, arrivano le telefonate di Costa, che non sono tempestive per quanto riguarda la consulenza con il difensore, ritengo che il diritto di difesa sia leggermente compromesso. Allora io chiedo, qualora dovessero arrivare le telefonate di Costa, perché io ho bisogno di comunicare con il mio assistito, perché è in 41, devo seguire il dibattimento, non posso parlare al telefono e seguire il dibattimento. E quindi chiederei che per quei minuti il dibattimento si fermasse per poter parlare con Costa e poi poter interloquire. Perché mi capita spesso che non seguo e poi perdo il filo.

PRESIDENTE - Va be sarà funzione di questo Presidente fare in modo che sia assicurata la possibili tra detenuto e difensore che possano avere i colloqui necessari, naturalmente .

AVV. TRIPODI - Grazie, grazie.

PRESIDENTE - Per lo svolgimento dell'udienza. E allora ci siamo? ... E allora volevo dire questo, la difesa ha da fare ulteriori richieste oltre quelle in materia di prove che sono state già formulate?

AVV. TRIPODI - (incomprensibile)

PRESIDENTE - E allora.

COLLEGAMENTO IN VIDEO CONFERENZA - Signor Presidente scusi dall'Aquila.

AVV. TRIPODI - Non si sente perché è disturbato.

PRESIDENTE - Sì.

COLLEGAMENTO IN VIDEO CONFERENZA - C'è l'imputato Costa che vorrebbe fare delle dichiarazioni spontanee.

PRESIDENTE - Va bene. Può farle sì, lo ascoltiamo. Deve dire il nome e il cognome.

- DICHIARAZIONI SPONTANEE IMPUTATO COSTA TOMMASO -

IMPUTATO - Costa Tommaso classe '59, si sente?

PRESIDENTE - Sì.

IMPUTATO - Signor Presidente con queste mie dichiarazioni volevo soffermarmi su quanto è successo nell'udienza dell'11 aprile. Il mio legale ha chiesto di acquisire atti che possono servire al raggiungimento della verità. Ad alcuni di questi il Pubblico Ministero si è opposto, perché secondo lui sono solo pettegolezzi.

PRESIDENTE - Eh e. ..

IMPUTATO - Non è così, su cioè che ruota su questa spiacevole

storia giudiziaria non si può licenziare con una definizione del genere. Perché ascoltare in questa aula qualcuno che ha detto, ha pensato ad alta voce, ha fatto nomi, o probabili moventi, certo per togliere qualche seduta.

PRESIDENTE - Non si vede bene.

IMPUTATO - Debbo dire che se in questi atti si fosse parlato di me, non credo si sarebbe liquidato il tutto con una definizione del genere. Voglio ricordare, a chi si fosse dimenticato, che io sono stato rivoltato come un calzino, cose che non avevo nulla a che fare con atti processuali, sono stati di dominio pubblico. Con il mio legale abbiamo ... non si sente?

PRESIDENTE - Si deve spostare un poco.

IMPUTATO - Sì. si sente ora?

PRESIDENTE - Si sente sì.

IMPUTATO - Con il mio legale abbiamo aspettato di arrivare innanzi ad una Corte dove è l'unico luogo, unico e solo, per giudicare e sbagliare tutto. Sono certo che questa Corte saprà valutare quello che è giusto per la ricerca della verità, non per avere un colpevole, ma per il colpevole. E poi non vedo quale problema può creare alla pubblica accusa ascoltare quello che c'è da ascoltare, visto che anche da quel banco ci si vuole la verità. Si è parlato anche della privacy e per questo non bisognerebbe portare certi argomenti privati nell'aula. Noi come difesa non siamo qui per screditare l'immagine di nessuno, ma siamo qui per la ricerca della verità, quella verità che è stata ritirata come pettegolezzo. Ribadisco, sono fiducioso che la Corte prenderà di volta in volta le decisioni più giuste. Per quanto riguarda il visto sulla corrispondenza, non debbo essere io a dire alla Signoria Vostra le procedure del caso, perché chissà quante volte lei signor Presidente si è occupato di censura sulla corrispondenza, e per ultimo in data

9/04/2008, dove si ho fogli a sua firma, dove ho foglio a sua firma che riguardano alla fine un percorso di allontanamento penitenziario, comma 6, 7, 8, 9 e 10 che riguarda la legge ... (incomprensibile) Io non so se doveva essere il GIP a chiedere al magistrato di Sorveglianza, quello che io dico come lei senza, mi è stato dato un decreto per il sequestro della posta dove io la posso impugnare per legge, in passato io questa cosa non l'ho avuta, se poi ci sono altri articoli di legge nei codici scritti che si può censurare o sequestrare la posta senza che il detenuto sia avvisato, a me non mi sembra, visto che è da dieci anni, undici e più ho avuto la censura della posta. La ringrazio per il tempo che mi accordato, ho finito per il momento. Grazie a lei.

PRESIDENTE - Costa volevo dirle questo, mi ascolti, io ho ascoltato le sue dichiarazioni spontanee, devo però precisarle questo che, Pubblico Ministero quando si oppone a qualche richiesta, e viceversa, quando il difensore si oppone a qualche richiesta del Pubblico Ministero , lo fa e lo ha fatto in questo caso motivando e non mi pare che abbia fatto riferimento a pettegolezzi. Ha motivato il perché secondo lui certe prove non dovrebbero essere ammesse, allo stesso modo il difensore o i difensori hanno fatto. le dichiarazioni spontanee vostre sono ammesse perché riferiate sui fatti o anche su alcune richieste, se ritenete di doverle fare, e lei in questo caso ha parlato di natura processuale delle lettere, però quello che non va, e lo voglio dire, è qualificare il diniego del Pubblico Ministero ad una richiesta di prova sulla base che il Pubblico Ministero l'abbia qualificato come un pettegolezzo. Non è stato in questo termine.

IMPUTATO - Signor Presidente.

PRESIDENTE - Non è stato in questi termini, però mi ascolti,

io queste ulteriori dichiarazioni sotto questo profilo non le ammetterò, ecco questo glielo volevo fare presente.

IMPUTATO - Signor Presidente, signor Presidente.

PRESIDENTE - Sì.

IMPUTATO - Io non mi sarei mai permesso di dire la frase pettegolezzo se quella frase non fosse uscita dalla bocca del Pubblico Ministero proprio in questa aula.

PRESIDENTE - Anche se ...

IMPUTATO - ... Se io, se io, se io ho sbagliato mi scusi, mi assumo le mie responsabilità, però quella frase è stata detta. Non credo che non abbiamo la ... (incomprensibile)

PRESIDENTE - Costa anche se ...

IMPUTATO - Ci sono le registrazioni, non è che me la sono inventata io.

PRESIDENTE - Costa ...

IMPUTATO - La ringrazio e sicuramente ha ... (incomprensibile)

PRESIDENTE - Anche la Corte, e il Presidente in questo caso che le parla, ha ben presente cosa ha detto il Pubblico Ministero e anche se è stato usato quel termine, ha ben chiaro le motivazioni per le quali il Pubblico Ministero si è opposto, va bene? Comunque chiudiamo questo discorso. E prendiamo atto...

IMPUTATO - ... (incomprensibile)

PRESIDENTE - Prendiamo atto del resto, del resto delle sue dichiarazioni.

IMPUTATO - La ringrazio signor Presidente, la ringrazio.

PRESIDENTE - Prego. E allora Avvocato.

AVV. TRIPODI -

AVV. TRIPODI - Sì presidente io ...

PRESIDENTE - Se le fa comodo può stare seduta, sentiamo meglio se si avvicina al microfono.

AVV. TRIPODI - No ma io cercherò di non ...

PRESIDENTE - Come vuole.

AVV. TRIPODI - Chiedo anche l'acquisizione al fascicolo del dibattimento, per la verità questo atto è già stato depositato al fascicolo del dibattimento, ma poiché non è stato illustrato da questo difensore all'udienza, all'udienza precedente ritengo che sia doveroso rinnovarne la richiesta. Chiedo che venga acquisita al fascicolo del dibattimento, una memoria a firma del signor Congiusta Mario, padre della vittima. La memoria è stata depositata il 5/10/2005 ed è indirizzata ...

PRESIDENTE - Avvocato però questa richiesta ...

AVV. TRIPODI - Non l'avevo fatta Presidente, ho indicato..

PRESIDENTE - Non l'aveva fatta oralmente però mi pare che nella, nel momento che lei ha depositato è agli atti...

AVV. TRIPODI - Era nell'elenco ma mi era sfuggito ...

PRESIDENTE - Ed è inserito nell'elenco.

AVV. TRIPODI - Come io non l'ho indicata.

PRESIDENTE - Non l'aveva fatta oralmente, non l'aveva illustrata.

AVV. TRIPODI - E infatti, ecco.

PRESIDENTE - Va bene.

AVV. TRIPODI - ... Non l'avevo illustrata.

PRESIDENTE - Sì, sì.

AVV. TRIPODI - Indirizzata alla dottoressa De Ponte Sostituto Procuratore presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Locri. Perché Presidente ed Eccellentissima Corte, l'acquisizione di questa memoria al fascicolo del dibattimento? Il padre della vittima fa una certa ricostruzione dei giorni precedenti al delitto, partendo da giorno venerdì 20 maggio fino ad arrivare al giorno del 24 maggio. Tra le altre cose segnala la presenza di, del figlio nella casa del, del signor Cherubino Cosimo, ad un certo orario, e la segnala la domenica 22 alle ore 18:30. Cherubino Cosimo che è stato indicato nella lista testimoni, nel, e su Cherubino Cosimo si insiste che venga

ammesso in qualità di teste, Cherubino Cosimo, amico intimo di Gianluca Congiusta, e Cherubino Cosimo, è quel Cherubino Cosimo destinatario di una conversazione, di una possiamo dire telefonata la notte dell'omicidio, fatta dalla madre della vittima, la signora Donatella Catalano al Cherubino tramite il telefonino, il telefonino cellulare di Scarfò Catia, era la fidanzata di Gianluca Congiusta, e nel corso di questa conversazione ci si chiede, chiede a Cherubino di attivarsi per scoprire l'omicida del figlio. Sempre nella stessa memoria vi sono indicate anche altre piste alternative. Vi è anche un riferimento ai problemi che aveva avuto il suocero di Gianluca Congiusta, Scarfò Antonio, le varie minacce che aveva ricevuto, dei quali mi risulta, dice il padre, che Gianluca si sia interessato. Vi è anche una indicazione di un certo signor Garrizza Carlo di Altomonte, il quale si legge ha avuto un diverbio per un credito vantato Congiusta Gianluca Congiusta. Tutte queste indicazioni, tutte queste indicazioni e anche, parla anche di un altro credito di importo, che aveva, che vantava Gianluca Congiusta nei confronti di Alessandro Ventre di Lamezia, e un litigio che aveva avuto anche con il signor Cino Romano, che era un rappresentante di telefonia mobile 3. Viene riferito anche di un diverbio... sento un vocio che mi confonde... Di un diverbio degenerato poi in colluttazione nel corso centrale di Siderno, alla presenza di due testimoni, che il padre indica, e sono il signor Francesco Ridenti e il signor Gino Rispoli che erano presenti al fatto. tutto questo per dire che la difesa, proprio al fine dell'accertamento dei fatti, ossia dell'accertamento della verità, che ritengo che sia il fine ineludibile del procedimento penale, ha indicato come testimoni, le persone che ha indicato il padre, perché ritiene che queste siano delle piste

alternative da seguire. Non dimentichiamo che le piste alternative indicate sono ben sette. La difesa insiste anche, e quindi di questa chiedo l'acquisizione al fascicolo del dibattimento. È già allegata, ho illustrato i motivi. Insisto però anche Presidente, avevo chiesto anche l'acquisizione al fascicolo del dibattimento dell'avviso di fissazione di audizione in grado, di persone in grado di riferire disposto d'ordine del Pubblico Ministero. Avevo già spiegato alla scorsa udienza che questo difensore ha svolto attività di indagini difensive. L'avviso d'ordine del Pubblico Ministero in quanto i testimoni sono stati, le persone informati sui fatti, sono stati escussi alla mia presenza nelle sale del commissariato di Siderno, in particolare mi riferisco ad Alvaro Manuela ed Alvaro Vincenzo, che ho indicato in lista testi e che insisto, dei quali insisto sull'ammissibilità. Questo perché? Perché agli atti del fascicolo del dibattimento, troverete, perché è stata sequestrata qualche giorno dopo la morte della vittima, quindi è un atto irripetibile, lo troverete al fascicolo, una scrittura privata, una scrittura privata attestante un prestito erogato da Gianluca Congiusta a favore dei signori Alvaro e Manuela. La difesa ha tentato più volte di contattare anche con raccomandate e ricevute di ritorno, eccetera, eccetera e non si sono presentati in studio, ritengo per la diffidenza nei riguardi di questo difensore, o probabilmente per i rapporti di amicizia anche economici che li legavano alla vittima, questo non lo so. ora io ritengo che l'audizione di questi due testimoni sia rilevante anche perché, poiché nella scrittura privata è attestato un prestito e la difesa ha chiesto anche una documentazione di ufficio e l'acquisizione di una documentazione di ufficio per quanto riguarda gli assegni che avete già, che sono

stati sequestrati quella notte dell'importo di 60 mila euro, che sono già acquisiti quali atti irripetibili al fascicolo del dibattimento...

PRESIDENTE - Sono rimasti in copia.

AVV. TRIPODI - Sono rimasti in copia ...

PRESIDENTE - L'originale è stato dissequestrati.

AVV. TRIPODI - Sono stati dissequestrati, però, poi tornerò anche ad illustrare meglio questa tematica. Siccome accanto alla pista sentimentale, che è stata la pista con la quale gli inquirenti si sono mossi per ben nove mesi, e che poi hanno abbandonato, si è anche sottolineato un movente degli usurai, in quanto vi ricordo che nella informativa, dalla informativa risulta che oltre al movente passionale, appare sempre più l'esistenza di una organizzazione di usurai che si avvaleva appunto, della correttezza della vittima quale persona insospettabile, in quanto era accreditato presso le agenzie bancarie. Il numero rilevante di titoli custoditi per un valore di 70 mila euro, recante la maggior parte dei casi la sola firma del, del destinatario e l'importo in bianco, diversi titoli sono anche intestati a me medesimo, fanno supporre, così dicono gli inquirenti, che questi titoli fossero stati emessi a garanzia di un prestito erogato, di cui la vittima appunto fosse il custode di tale effetti. Ora ritengo che la scrittura privata in atti, tra Alvaro Emanuela e Alvaro Vincenzo, proprio perché è una scrittura privata in cui si attesta un prestito erogato della vittima a favore di Alvaro Vincenzo ed Emanuela con delle modalità particolari, nel senso che la vittima ha ricevuto degli assegni in garanzia, proprio a garanzia di questo prestito. Quindi ritengo che debbono essere sentiti necessariamente Alvaro Vincenzo ed Alvaro Emanuela affinché ci possano spiegare che rapporti avessero con Gianluca, con Gianluca Congiusta e quale

fossero i loro rapporti e di che tipo, economici, eccetera, eccetera. Ho anche chiesto, non l'ho illustrato perché mi è sfuggita, l'acquisizione al fascicolo del dibattimento del certificato di residenza di Alvaro Manuela. In realtà c'è un motivo perché questo difensore ha chiesto l'acquisizione al fascicolo del dibattimento del certificato di residenza, che il difensore ha estrapolato possiamo dire, la residenza chiedendo la residenza all'ufficio anagrafe del comune di Siderno. Perché contattando le persone nel corso delle attività di indagini difensiva, che ho svolto, ho contattato le persone alle loro residenze dichiarate, e quindi mi sono sempre recata all'ufficio dell'anagrafe per vedere dove doveva essere inviato il così detto invito. Nel momento in cui ho inviato la raccomandata con ricevuta di ritorno, alla signorina Alvaro Emanuela, la raccomandata mi è stata restituita con mittente sconosciuto, pur risultando quello l'indirizzo dichiarato e pur risultandomi quell'indirizzo dell'ufficio anagrafe del comune di Siderno. Allora ho avuto, devo essere sincera, un sospetto che la signorina Alvaro Emanuela non volesse essere contattata, probabilmente da me, per il ruolo delicato che io svolgevo, ma ho avuto anche un sospetto di altro tipo. Come spesso succede, quando ci si trovi in situazioni ritengo debitorie particolari i soggetti non amano farsi rintracciare, e mutano gli indirizzi. Questo sicuramente al fine di evitare le procedure esecutive. Quindi ritengo che sicuramente i signori Alvaro si trovassero in uno stato di bisogno economico, e ritengo che fosse, che sia necessario ascoltarli. Insisto ancora per quanto riguarda l'opposizione che ho formulato con memoria, non vale la pena ripeterla Presidente perché è una memoria complessa, che è già depositata ed è stata ampiamente illustrata. E mi oppongo anche alle lettere, se il

Pubblico Ministero le esibirà non lo so, visto che fanno parte dell'intero decreto di sottoposizione a visto, mi oppongo anche all'acquisizione alle lettere indirizzate al difensore di Costa Tommaso, che ero io all'epoca, e ricevute da Costa Tommaso, in quanto anche queste lettere sono state sottoposte a visto di corrispondenza e sono state lette. Ora ai sensi del decreto 2008, mi pare che l'articolo 1 comma 2, non ricordo bene quale sia, comunque al numero 5 è previsto che non possono essere sottoposte a a visto di corrispondenza ... le missive ordinarie e telegrafiche dei soggetti indicati al comma, all'articolo 105, mi pare, comma 3. e fra questi rientra, non sono sicura con gli articoli, perché non trovo il decreto, comunque, e fra questi rientra sicuramente il difensore. Qualora dovessero essere acquisiti io chiedo l'espunzione dal fascicolo del dibattimento, a meno che il Pubblico Ministero non ci dimostri che siano corpo di reato, voglio dire, visto che sono state acquisite. ... le mie sono state sottoposte a visto di corrispondenza... ancora non sono state acquisite però le mie, le mie lettere sono state sottoposte a censura. Eh! Non possono essere sottoposte ...

PUBBLICO MINISTERO - (Incomprensibile)

AVV. TRIPODI - Ancora no però se fanno parte di quelle, visto che il blocco è così. ... insisto anche, perché ho controllato il fascicolo del dibattimento e non ho, e ho visto che non vi è traccia dell'acquisizione di ufficio della ragazza bionda, delle fotografie raffiguranti la ragazza bionda.

PRESIDENTE - Perché noi non le avevamo trovate tra la sua documentazione, quindi è una richiesta che faceva a noi.

AVV. TRIPODI - No però risulta in elenco.

PRESIDENTE - Sì. Sì.

AVV. TRIPODI - Sì risulta ...

PRESIDENTE - Non avevamo visto materialmente le fotografie.

AVV. TRIPODI - Neanche io le ho viste Presidente, per questo insisto, neanche io.

PRESIDENTE - Prego Avvocato.

AVV. TRIPODI - Al fine di verificare l'identità di questa ragazza bionda anche perché, dicevo, la pista sentimentale è stata ...

PRESIDENTE - Ma chiedo scusa la Corte queste fotografie dove dovrebbe acquisirle?

AVV. TRIPODI - Erano al fascicolo del Pubblico Ministero ritengo.

PRESIDENTE - Ah sono al fascicolo del Pubblico Ministero ?

AVV. TRIPODI - Ecco sono atti irripetibili ed erano nell'elenco degli assegni, nell'elenco delle cose sequestrate la notte dell'uccisione. Tra le cose sequestrate, hanno sequestrato, perché c'è un verbale di sequestro e c'è un elenco, tra le cose sequestrate ci sono degli assegni, in copia perché sono state dissequestrati gli assegni, e fra queste c'erano queste fotografie ...

PRESIDENTE - Che sarebbero state anche esse restituite?

AVV. TRIPODI - Questo non lo so Presidente.

PRESIDENTE - Dovreste saperlo voi, il fascicolo del Pubblico Ministero è nella vostra disponibilità non nella nostra. Comunque.

AVV. TRIPODI - Certo... io non ho trovato una restituzione delle fotografie, io ho trovato decreto di restituzione dell'autovettura, decreti di restituzione degli assegni, decreti di restituzione delle SIM Card e dei telefonini.

PRESIDENTE - Quindi avevo ragione io a chiederle perché non riuscivo a capire ...

AVV. TRIPODI - E anche io non riesco...

PRESIDENTE - Nel caso dove avremmo dovuto reperirle queste fotografie.

AVV. TRIPODI - Siamo sulla stessa lunghezza d'onda, perché

anche la difesa non comprende dove siano. Comunque visto che, dicevo, la pista sentimentale è stata abbastanza seguita, e visto che esiste anche una conversazione ambientale all'interno dell'autovettura Ford in uso alla signora Donatella Catalano ed è la conversazione del 17/6/02 progressivo numero 42, con il fratello Stefano. Fratello Stefano il Pubblico Ministero mi pare alla scorsa udienza si è opposto all'audizione, si opposto all'ammissibilità. Il fratello della signora Donatella, Stefano Catalano, non solo era fa il commercialista, curava la parte tecnica diciamo, economica di alcune società della vittima, ma proprio in qualità di fratello, parla, conversa con la sorella all'interno dell'autovettura e ne esce fuori, e ne esce fuori che sono alla ricerca di una ragazza bionda, di una donna di quella pericolose ed inviccinabili, della quale Gianluca Congiusta, pare il figlio fosse innamorato. Una donna pericolosa e già sposata. Sempre nel corso delle conversazione, ed ecco perché la difesa insiste sull'ammissibilità anche del teste Stefano Catalano, si evince in modo inequivocabile di una indagine parallela a quella del commissariato chiaramente, a quella istituzionale, se la vogliamo così chiamare, che la famiglia stava seguendo al fine di rintracciare l'omicida del figlio. Per quanto riguarda, l'articolo era 103 comma 5 del codice di procedura penale, l'ho trovato. Per quanto riguarda poi, insisto ancora sull'ammissibilità del teste Fragomeni Alessandro. Fragomeni Alessandro è un dottore commercialista, fidanzato con la sorella di Gianluca Congiusta, Alessandra mi pare se non sbaglio. Nell'immediatezza dei fatti, e quindi curava anche, economi... curava dal punto di vista tecnico le società, dal punto di vista commerciale le società con, della vittima, ed è protagonista nella immediatezza dei fatti di alcune

conversazioni interessanti, delle quali la difesa ha chiesto la trascrizione e l'acquisizione al fascicolo, previa trascrizione, e traduzione, quale fosse possibile, perché dalla lingua dialettale all'italiano. Mi riferisco per esempio, faccio così un esempio della conversazione del 2/6/2005. E' la conversazione di Figliomeni Alessandro con un tale Pino in corso di identificazione. Nel corso di questa conversazione si fa un riferimento specifico e si dice ridendo, siamo alla data del 2/6/05, aveva solo un vizio purtroppo, quello ...

PUBBLICO MINISTERO - Presidente però c'è opposizione, io capisco che la difesa deve illustrare il motivo mi pare di ammissione di prova, ma non può anticipare la discussione ad oggi del processo. Non può leggerci tutte le trascrizione le intercettazioni...

AVV. TRIPODI - Non sto leggendo...

PUBBLICO MINISTERO - Sia per motivo di sintesi, sia perché c'è la tendenza a far passare per questa strada elementi contenenti nel fascicolo del Pubblico Ministero che devono seguire altre strade per venire alla conoscenza della Corte. Quindi chiedo sommamente alla Corte di invitare il difensore a maggiore sintesi e a maggiore rispetto delle regole processuali, grazie.

PRESIDENTE - Il pubblico, il difensore.

AVV. TRIPODI - Sì.

PRESIDENTE - Mi pare di avere capito che stava illustrando, seppure in sintesi il contenuto di una o più conversazioni telefoniche delle quali ha chiesto la trascrizione. Tant'è che ha depositato in cancelleria

l'elenco delle conversazioni, delle quali chiede la trascrizione, riportando in questo elenco, la sintesi del contenuto in modo da porre in condizione la Corte di poter valutare la non manifesta irrilevanza delle conversazioni, e quindi decidere in proposito. Io credo che il difensore in questo senso stia illustrando la richiesta e non per altre finalità ecco. Credo di aver capito questo, né potrebbe essere diversamente. C'era qualche passaggio che mi sfugge? C'è qualche passaggio che mi sfugge?

PUBBLICO MINISTERO - Sono stati citati passaggi di ... di Polizia Giudiziaria per esempio.

AVV. TRIPODI - (incomprensibile)

PRESIDENTE - Mi pare che così avevo inteso, e mi pare che così stiano le cose.

AVV. TRIPODI - E così è.

PRESIDENTE - Ecco voglio dire, aggiungo però quest'altro aspetto, che nell'illustrare la necessità che si trascrivano le conversazioni che ha elencato nella ...

AVV. TRIPODI - In sintesi.

PRESIDENTE - Memoria, c'è la sintesi, cioè..

AVV. TRIPODI - In sintesi.

PRESIDENTE - Siamo in grado, la Corte è in grado di valutare ...

AVV. TRIPODI - Solo per illustrare, di valutare, solo per illustrare ... (incomprensibile)

PRESIDENTE - ... rispetto alla sintesi che è stata fatta, ecco, cioè io così avevo inteso perché avevo presente il contenuto in sintesi da parte del difensore. Ritenevo che volesse illustrarlo in questo momento, però voglio

dire potrebbe essere superfluo illustrare tutte ...

AVV. TRIPODI - No ma io non ho intenzione di illustrare tutto, perché ritengo Presidente, d'accordo con lei, che sia assolutamente superfluo. Però poiché alla scorsa udienza il Pubblico Ministero si è opposto ...

PRESIDENTE - Avevo capito che in relazione a quella opposizione faceva il suo riferimento.

AVV. TRIPODI - In relazione a quella opposizione, in parità di trattamento, chiaramente, tra accusa e difesa perché, ribadisco sempre che la verità è il fine ineludibile.

PRESIDENTE - Cioè perché il difensore è partito dal fatto che insisteva sull'esame, sull'audizione del teste Fragomeni.

AVV. TRIPODI - E' protagonista tra l'altro anche di altre conversazioni che la difesa ha ampiamente illustrato.

PRESIDENTE - Illustrato.

AVV. TRIPODI - Ampiamente illustrato in sintesi ...

PRESIDENTE - E noi abbiamo avuto contezza di tali ...

AVV. TRIPODI - Dalle quali si evince e dalla quali si evince un convincimento, un convincimento evidente, un convincimento evidente, non sappiamo da che cosa scaturisce questo tipo di convincimento, ed è per questo che il teste dovrebbe essere ammesso, perché dovrebbe dircelo, appunto da queste conversazioni, dalle quali si evince un convincimento evidente che il motivo sia dovuto ad una donna, che il movente è un movente

passionale, addirittura nel corso di una conversazione si parla di un ritrovamento di un biglietto al cimitero e si dice, non riporto la conversazione integrale, che ho ascoltato, speriamo che la Polizia con questo segua la pista giusta. Ora, io non so se questa, se questa sia la pista giusta o no, però io ritengo che a fronte di eventuali piste alternative, seguite o non seguite, abbandonate o non abbandonate, io ritengo che il teste debba essere ammesso, perché debba venire qui, sempre al fine dell'accertamento della verità dei fatti e dire a tutti, spiegarci, questo suo convincimento da che cosa deriva. Del resto io ho un cliente che è imputato per un omicidio, e devo pur difenderlo! Grazie Pubblico Ministero.

PRESIDENTE - Ha finito Avvocato?

AVV. TRIPODI - ... Stavo trovando un attimo la mia lista testi. ... avevo chiesto anche ed insisto in questa sede l'acquisizione di ufficio di documentazione bancaria relativa a tutti i titoli che sono stati sequestrati e che la Corte possiede in copia, al fascicolo del dibattimento, al fine di verificare il periodo di vigenza dei conto correnti, di cui era titolare la vittima in vita e dopo il decesso, non so se risulta questa mia richiesta Presidente.

PRESIDENTE - Certo che risulta.

AVV. TRIPODI - Ah risulta? Perché non mi, ho fatto tante richieste e non, risulta? Allora questo posso andare ...

PRESIDENTE - Una serie di acquisizioni bancarie sono elencate.

AVV. TRIPODI - Una serie, sì, bene allora su questo posso andare, posso andare oltre. La memoria è già allegata, ah ecco qui.

PRESIDENTE - Voglio dire Avvocato anche se qualche richiesta non dovesse risultare ora oralmente, comunque sono richieste che lei ha formulato anche per iscritto.

AVV. TRIPODI - Sì, ma manca qualcosa ...

PRESIDENTE - Che sono depositate in cancelleria, già da una settimana credo, circa. Quindi le altre parti avrebbero potuto avere cognizione e in ogni caso noi valuteremo anche se non dovessero stata ...

AVV. TRIPODI - Va bene vi chiedo anche...

PRESIDENTE - Espresa oralmente, illustrata oralmente in udienza, ecco questo volevo precisare.

AVV. TRIPODI - Sì chiedo anche Presidente l'acquisizione al fascicolo del dibattimento di cartella personale, con posizione giuridica particolareggiata del detenuto Di Giovanni Gianluca. Di Giovanni Gianluca è l'amico di Gianluca Congiusta che scambia delle missive, che la difesa ha esibito, ha chiesto già l'acquisizione al fascicolo del dibattimento, con i familiari di Gianluca Congiusta, ed in particolare con la madre. Perché, quale è il motivo dell'acquisizione della cartella biografica? È detenuto per vari titoli di reati, tra cui alcuni esecutivi. Ora risulta una data di arresto ... a questo difensore, dalla cartella biografica che è stata estrapolata, era agli atti del fascicolo, che è stata estrapolata in data 6/5/2005, risulta una data di arresto del 10/1/2001. Risulta anche l'attività

lavorativa del signor Di Giovanni, licenza di scuola media inferiore, poi posizione della posizione, dirigente credito e assicurazioni, quindi ritengo che credito e assicurazioni, penso che possa essere rilevante acquisirla, al fine di verificare innanzitutto i definitivi, che era detenuto, che era libero fino al 2001, quindi aveva avuto la possibilità di poter conoscere Gianluca Congiusta, perché nelle lettere che io ho esibito, e questo risulta dalle lettere, dimostra di conoscere particolari interessanti anche dei rapporti di Gianluca Congiusta con tale Albergati Rosario, e dei motivi del suicidio di un tale Albergati Rosario, la difesa ha anche indicato come testimoni tutti gli Albergati, titolari del centro TIM mi pare di Palmi, e risulta appunto che fosse a conoscenza di questo suicidio di Albergati Rosario, amico di Gianluca Congiusta, e ritengo anche amico di questo Di Giovanni, Di Giovanni Gianluca e anche l'interesse di Gianluca Congiusta ad essere interessato a rilevare il centro TIM di proprietà degli Albergati. Quindi conosceva, era a conoscenza di qualcosa, aveva un rapporto di amicizia con Gianluca Congiusta, è detenuto, era detenuto nel momento in cui scrive alla madre, ma la difesa ha potuto vedere la data dell'arresto, soltanto, lo può evincere soltanto da questa richiesta di cui chiede l'acquisizione. 10/1/2001, quindi ritengo che a quella data o ad epoca anteriore i due si fossero conosciuti personalmente e ... e con questo per ora ho finito.

PRESIDENTE - Grazie.

AVV. TRIPODI - Con ulteriore riserva.

PRESIDENTE - Grazie Avvocato, allora il Pubblico Ministero ha documentazione da esibire? In modo che poi si possano

esprimere gli altri avvocati, l'Avvocato ...

PUBBLICO MINISTERO - Sì.

PRESIDENTE - C'erano riserve da parte dell'Avvocato Fonte?
C'era una riserva da parte sua sulle richieste di acquisizioni documentali da parte del Pubblico Ministero e anche da parte della difesa mi pare. Vediamo il Pubblico Ministero cosa ci esibisce ...

AVV. FONTE - Sì perché secondo me bisogna ...

PRESIDENTE - Vediamo cosa.

AVV. FONTE - Ecco dopo di che vediamo se opporci o meno, io credo che il Pubblico Ministero prima deve esibire e poi noi chiaramente ci pronunceremo su tutto quello che ...

PRESIDENTE - Ma io per questo sollecitavo il Pubblico Ministero.

AVV. FONTE - Perché un conto è che noi sappiamo il fascicolo del Pubblico Ministero il contenuto, altra cosa è quello che il Pubblico Ministero vuole esibire o meno.

PRESIDENTE - Siamo perfettamente d'accordo, per questo l'ho sollecitato.

PUBBLICO MINISTERO -

PUBBLICO MINISTERO - Sì Presidente fermo restando la riserva di ulteriore produzione documentale, che dovesse rendersi necessaria nel corso dell'istruttoria, oggi intendo depositare i provvedimenti di sottoposizione al

visto di controllo e relative proroghe richiesti dalla DDA di Catanzaro, e autorizzati dal GIP di Catanzaro. Nonché numero 51, 51 missive relative appunto a questa acquisizione di corrispondenza, con relativi verbali di acquisizione ad opera dell'amministrazione penitenziaria. Le missive sono compendiate in un elenco, dove è indicata la data di acquisizione, emittente e destinatario e soggetti effettivamente interessati dalla corrispondenza, e quindi su ogni verbale di acquisizione è indicato numero progressivo corrispondente all'elenco stesso. Chiaramente trattasi di copie sia dei verbali di acquisizione della corrispondenza ed evidentemente anche delle missive i cui originali non sono a disposizione neanche pienamente dell'autorità di Catanzaro, in quanto ovviamente inoltrati e quindi, dei quali si sono perse le tracce ovviamente. Nonché deposito elenco di conversazioni di cui richiedo la trascrizione. Si tratta ovviamente sia delle conversazione dei colloqui in carcere, sempre effettuate dal Costa Tommaso, sia di intercettazioni effettuate dal commissariato di PS di Siderno, principalmente relative alle conversazioni di Scarfò Antonio e ancora le intercettazioni, le trascrizioni delle intercettazioni effettuate dalla compagnia Carabinieri di Soverato, anche qui indicando il numero di RIT e il numero di progressivo, ... inerente alla conversazione in discorso.

PRESIDENTE - Va be lasciamole qua perché se le parti poi le vogliono consultare. ... Pubblico Ministero la rilevanza, la pertinenza riguardo l'acquisizione di queste missive la può illustrare alla Corte?

PUBBLICO MINISTERO - Certo anche se ...

PRESIDENTE - Anche con riferimento alla trascrizione se ho

capito bene di intercettazioni ambientali e telefoniche no? Dovrebbero essere.

PUBBLICO MINISTERO - Sì. Sì allora Presidente si tratta, questo primo nucleo di missive sono per la quasi totalità quelle poi trasfuse nelle principali informative di Polizia Giudiziaria depositata presso i rispettivi uffici di Procura dal commissariato Polizia di stato di Siderno, e dalla compagnia Carabinieri di Soverato alla Procura di Catanzaro. Si parla per il momento delle sole missive, si tratta ovviamente di missive in entrata ed in uscita dalla casa circondariale nella quale era detenuto l'imputato Costa Tommaso. La rilevanza della corrispondenza è evidente, innanzitutto perché il Costa Tommaso si scambiava appunto questa corrispondenza con i soggetti a lui più vicini, in particolar modo con i familiari, con il Curciarello Giuseppe, con il Barranca Aled, e anche con soggetti, il nipote Costa Francesco ed altri soggetti poi, poi indagati e poi imputati di associazione a delinquere di stampo mafioso insieme appunto al Costa Tommaso. Tra le missive possono comprendersi i rapporti che vi erano tra l'imputato Costa Tommaso e l'imputato Curciarello Giuseppe e gli altri soggetti di cui ai capi di imputazione, il tipo di ruolo da loro svolto e le attività a cui gli stessi si riferiscono, verso le quali dimostravano interesse, e soprattutto la vicenda relativa alla, alle richieste estorsive recapitate all'imprenditore Scarfò Antonio. Quindi ogni, ogni missiva tra quelle depositate risponde appunto alla logica di ricostruire quella che è l'ipotesi accusatoria, così come illustrata nei capi di imputazione, e sia per quanto riguarda il reato associativo, sia per quanto riguarda l'imputazione di omicidio. Per quanto riguarda le intercettazioni si

riferiscono ovviamente, per quanto riguarda i colloqui in carcere valgono le stesse ragioni per i quali chiedo l'acquisizione della corrispondenza. Tra l'altro in alcuni casi proprio l'accostamento tra la trascrizione della conversazione ambientale in carcere e la corrispondenza scambiata immediatamente dopo, immediatamente dopo i colloqui, ci consente di ricostruire in modo più completo gli avvenimenti e i riferimenti che i soggetti fanno alle missive, e nelle missive o nei colloqui. Le intercettazioni al commissariato di Siderno attengono in modo più specifico allora sia alla vicenda estorsiva, ai danni di Scarfò Antonio, e quindi di rifletto all'omicidio, alla imputazione di omicidio, mentre le intercettazioni del commissariato, della compagnia dei Carabinieri di Soverato di cui si richiama la trascrizione, riguardando non soltanto, non riguardando direttamente diciamo Costa Tommaso e Curciarello Giuseppe, ma i soggetti comunque, ai quali è comunque contestata l'imputazione associativa, sia quella di 412 bis, sia quella di cui al 74 DPR 309/90, imputazione che riguarda direttamente Costa Tommaso e Curciarello Giuseppe in questo processo. Per questo motivo, anche per la ricostruzione della rete dei rapporti che ovviamente, presso la quale si deve dimostrare la sussistenza dei reati associativi, ritengo assolutamente indispensabile appunto questa, questa acquisizione e quindi la trascrizione di queste intercettazioni. Grazie Presidente.

PRESIDENTE - Allora, mi pare che i difensori delle parti civili non si sono pronunziati ancora sulle richieste sia del Pubblico Ministero, sia della difesa. Direi che dopo che si pronunciano i difensori di Parte Civile, possono poi pronunziarsi gli avvocati della difesa, per

ultimi, se hanno qualcosa, l'Avvocato Tripodi qualche altra cosa da rilevare, rispetto alla nuova richiesta del Pubblico Ministero , e l'Avvocato Fonte, posta la riserva dell'udienza precedente. Va bene? E allora i difensori di Parte Civile ?

AVV. PARTE CIVILE FEMIA -

AVV. FEMIA - Sì l'Avvocato Femia per Congiusta Roberta e Congiusta Alessandra. Noi aderiamo alle richieste di ammissione delle prove del Pubblico Ministero , ci opponiamo alle richieste della difesa di Costa Tommaso, per quanto attiene alla trascrizione e alla acquisizione delle conversazioni telefoniche ed ambientali, così come indicate nella memoria depositata, e per quanto riguarda il resto ci rimettiamo alle decisioni che la Corte riterrà di dover assumere. Grazie.

PRESIDENTE - Grazie Avvocato.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' -

AVV. MACRI' - Sì Avvocato Macri per l'associazione dei comuni della Locride. Per quanto riguarda le richieste del ...

PRESIDENTE - Prego Avvocato.

AVV. MACRI' - Le richieste del Pubblico Ministero senz'altro ci associamo e vi aderiamo. Per quanto riguarda invece le richieste del difensore dell'imputato, io volevo solo precisare questo, che qui tutti abbiamo interesse ad accertare la verità, nessuno vuole creare delle zone d'ombra, o lasciare delle zone non investigate, però dobbiamo stare attenti a non, intanto allontanarci dal tema probatorio che viene proposto nel capo di

imputazione ...

PRESIDENTE - ... prego Avvocato.

AVV. MACRI' - Nel capo di imputazione e soprattutto nella prospettazione accusatoria, perché noi non siamo un ufficio investigativo, noi siamo chiamati qui a discutere, a valutare una prospettazione accusatoria, e quindi non dobbiamo allontanarci troppo altrimenti rischiamo di appesantire enormemente il processo. Del resto mi pare anche di poter dire questo, che molte delle richieste che vengono dalla difesa, potranno tranquillamente entrare attraverso la escussione dei testimoni che, di coloro i quali hanno condotto le indagini, di coloro i quali hanno, attraverso il loro lavoro investigativo costruito una ipotesi, e quindi a questa persone noi, a questi soggetti noi potremo senz'altro chiedere la esistenza e la rilevanza di eventuali altre situazioni da attenzionare. Quindi in linea teorica, mi affido, cioè ci affidiamo senz'altro alla valutazione del, che la Corte farà, non abbiamo preclusioni specifiche in ordine all'acquisizione di materiale probatorio, stiamo attenti, e invitiamo tutti appunto a vigilare su questo a non appesantire, a non allargare troppo la nostra visione, voglio dire, altrimenti rischieremmo di allontanarsi dal fulcro delle questioni che invece dobbiamo istituzionalmente attenzioanre.

PRESIDENTE - Grazie Avvocato.

AVV. PARTE CIVILE ROMEO -

AVV. ROMEO - L'Avvocato Romeo per l'associazione Insieme si può. L'associazione aderisce alle richieste del

Pubblico Ministero , si oppone alle richieste della difesa dell'imputato e per il resto si rimette alla valutazione della Corte.

PRESIDENTE - Grazie Avvocato.

AVV. PARTE CIVILE SGAMBELLONE -

AVV. SGAMBELLONE - Per le parti civili costituite da Mario Congiusta e Catalano Donatella, questa difesa aderisce ovviamente alle richieste del Pubblico Ministero e si associa e si riporta integralmente per quanto riguarda le prove richieste dalla difesa degli imputati a quanto puntualmente e correttamente osservato dal Pubblico Ministero stesso. Ci associamo quindi e condividiamo punto per punto anche l'aggettivazione utilizzata dal Pubblico Ministero .

PRESIDENTE - Grazie Avvocato.

AVV. PARTE CIVILE RICCIO -

AVV. RICCIO - Avvocato Riccio per delega dell'Avvocato Ratusis per la Regione Calabria. Per quanto riguarda le richieste avanzate dal Pubblico Ministero questa difesa chiaramente si associa. Per quanto riguarda quanto richiesto dalla richiesta degli imputati, si riporta a quanto già detto dall'Avvocato, dal collega Macrì se si condivide pienamente, per quanto riguarda l'attività probatoria che deve essere esplicitata in questa aula, e ci si rimette chiaramente alla valutazione della Corte per e in subordine per quelle che dovrebbero essere ritenute, le acquisizioni ritenute più probanti ai fini appunto del, dell'attività probatorio che deve essere compiuta.

PRESIDENTE - Grazie Avvocato. Allora, la difesa? Non ci sono altri avvocati di Parte Civile che vogliono interloquire. E ... l'Avvocato Fonte e poi l'avvocatessa Tripodi. Come ritenete voi ...

AVV. FONTE -

AVV. FONTE - Signor Presidente e signori Giudici, io ritengo un po', come dire, che una certa difficoltà si esterna, in questa, dicevo come dire, rateizzazione da parte del Pubblico Ministero della formazione del fascicolo del dibattimento. Ritengo questo perché noi, almeno per quanto mi riguarda, per quanto io posso essere a conoscenza ero a conoscenza del fascicolo del Pubblico Ministero, in ordine alla produzione che in data odierna il Pubblico Ministero ha chiesto che venga acquisito al fascicolo del dibattimento, io ritengo di non poterlo interloquire certamente in data odierna, perché intanto va vista questa documentazione, sia sotto il profilo della legittimità della stessa, cioè se effettivamente sono atti legittimi fatto a suo tempo nella fase della indagine preliminare dagli organi di PG e quindi in ogni caso da lati dell'autorità Giudiziaria, sia sotto il profilo del contenuto delle missive che il Pubblico Ministero intende acquisire e quindi a produrre in data odierna. Ritengo che per ... più compiutamente io ritengo che non, non è questa difesa almeno, non è nelle condizioni di poterlo fare nell'udienza di oggi. Sono discorsi abbastanza complessi e che certamente intervengono sul punto discorsi di tipo giuridici e di tipo di leggi che sono cambiati nel tempo e quindi dobbiamo a questo punto verificare il meglio e il tutto. Per quanto riguarda, questo per quanto riguarda le missive, per quanto riguarda le

intercettazioni ambientali, al momento quelle di cui il Pubblico Ministero ha prodotto in data odierna, sono intercettazioni ambientali se non vado errato, presso la casa circondariale di Palmi? Se non vado errato. Ma nello stesso decreto che dispone il giudizio, infatti mi accertavo prima, mi sinceravo, vi sono una serie di documentazione che il Pubblico Ministero, chiaramente, intende provare nel corso del dibattimento, ma vi sono degli atti che a mio parere, andavano immediatamente depositati nel fascicolo del Pubblico Ministero, del dibattimento, da parte del Pubblico Ministero, quale, quali i decreti di intercettazione per esempio, che in atti non mi pare che ci siano. E quindi noi non possiamo pronunciarci secondo me, sul, su tutta questa complessa attività che è stata posta in essere a sua volta, a suo tempo dalla Polizia Giudiziaria. perché nel momento in cui si legge intercettazione telefonica ambientali, bisogna far, bisogna credere che a monte vi siano i decreti di intercettazione, che quelli ...

PRESIDENTE - Ma dovrebbero esserci al fascicolo del Pubblico Ministero, Avvocato, non in quello del dibattimento.

AVV. FONTE - Però andavano in ogni caso prodotti a suo tempo...

PRESIDENTE - E visionandoli voi potete sollevare tutte le eccezioni che ritenete di dover sollevare.

AVV. FONTE - Ecco, ma io per questo ritengo che invece che il Pubblico Ministero, cioè io è un invito al Pubblico Ministero che faccio, che venga veramente una volta per tutti, depositi tutti gli atti di cui allo stesso decreto che dispone il giudizio indicati nello stesso decreto che dispone il giudizio, così una volta per

tutte questa difesa si può pronunciare compiutamente su tutto il materiale del Pubblico Ministero, e quindi dire, dire e non in udienza, bisogna interloquire perché poi, io capisco che la Corte a un bel momento può dire alla difesa, no vi diamo due ore, tre ore, però non possiamo passare le giornate all'interno di un Tribunale, visionando gli atti in fretta e in furia, perché poi si riduce in una situazione di fretta e furia. Perché chiaramente, come io posso visionare questi atti, per la Parte Civile, per le parti civili è chiaro che associarsi al Pubblico Ministero diciamo è quasi non dico logico, ma comunque succede sempre così. Infatti io ho visto prima che non è che si siano neanche diciamo interessati a visionare gli atti del Pubblico Ministero che voleva proporre, no siamo tutti d'accordo e finisce là la storia. Per noi della difesa è tutto un interesse, un interesse in ogni caso, che emerga la verità. La collega diceva esigenza comune di tutti in questo processo è che emerga la verità. È chiaro, ed è chiaro altrettanto che noi dobbiamo essere pure nelle condizioni di poter, perché se nel momento in cui io visiono gli atti che ha prodotto ... (incomprensibile) il Pubblico Ministero, li visioni io la collega non li può visionare, perché sono in un'unica copia. Quindi i problemi di natura anche tecnica si pongono tra di noi. E allora tenuto conto anche che l'udienza è nel pomeriggio, è nel pomeriggio, e io ritengo, che dopo, tra l'altro ho fatto già udienza stamattina sia presso il Tribunale di Palmi, poco, poi per la verità mi, mi, mi è andato pure bene a non andare a Reggio Calabria, perché ho saputo telefonicamente da un collega che l'udienza è stata rinviata, però dopo una mattinata di lavoro, io mi pare che non siamo nelle condizioni di potere interloquire sul materiale che il Pubblico Ministero vuole produrre. Per quanto riguarda le

richieste della difesa, ritengo che siano assolutamente legittime. Io ritengo solamente, ecco la riserva di aver posto l'udienza scorsa, io ritengo che quando la collega della difesa ha chiesto l'acquisizione di dichiarazioni interrogatori, resi sia in sede di indagini difensive, o comunque rese al Pubblico Ministero in sede di indagine preliminare, ritengo che le stesse, ecco su questa riserva, io mi riservo chiaramente, no io sciolgo la riserva e mi pronuncio sul punto, dicendo che se la collega della difesa ha chiesto l'escussione e l'esame dei testi che si sono a suo tempo posti ad interrogatorio, sia sotto il profilo dell'indagine difensiva, sia sotto dal Pubblico Ministero, prima vengono sentiti questi testi, dopo di che vediamo se necessario produrre, che venga acquisito anche, anche le dichiarazioni che hanno reso a suo tempo dinnanzi all'autorità Giudiziaria o dinnanzi allo stesso difensore. Anche per una questione di contestazioni eventuali, che si possono verificare tra quanto dichiarato in udienza. Ritengo che quando il teste è stato, perché mi pare che nella lista della difesa ci sono tutti citati, quasi tutti citati anche coloro i quali hanno reso dichiarazioni, e quindi su quelli certamente io ritengo che è meglio sentirli prima dinnanzi alle Vostre Signorie e poi, caso mai, che vengano prodotte le dichiarazioni a suo tempo rese in, sia in sede di indagine preliminare, ribadisco il concetto, in sede di indagine difensiva che in sede di, sia dinnanzi alle autorità di Polizia Giudiziaria o innanzi allo stesso Pubblico Ministero. queste sono le mie richieste.

PRESIDENTE - Grazie Avvocato.

PUBBLICO MINISTERO -

PUBBLICO MINISTERO - Presidente posso interloquire soltanto su quest'ultimo ...

PRESIDENTE - Prego.

PUBBLICO MINISTERO - Intervento. Io è prezioso per me l'invito dell'Avvocato, tuttavia faccio presente intanto che la documentazione di cui oggi ho chiesto l'acquisizione non rappresenta certo un atto a sorpresa perché si tratta, come già avevo anticipato ...

AVV. FONTE - (incomprensibile) chiedo scusa ...

PUBBLICO MINISTERO - ... non è un atto a sorpresa essendo che si tratta per la maggior parte, per la quasi totalità di missive richiamate nelle informative di Polizia Giudiziaria che sono nella conoscenza delle parti, quella di Soverato perlomeno dal momento della notifica della notizia di conclusione delle indagini, e quella del commissariato di Siderno addirittura dalla, dall'inizio dell'epoca dell'emissione dell'udienza di custodia cautelare. Quindi tranne pochissime eccezioni, forse che forse si possono contare sulle dita di una mano, si tratta di missive che sono o allegate agli atti o comunque riportate nelle informative di Polizia Giudiziaria e credo che quindi le parti conoscano benissimo, che comunque potevano conoscere benissimo da mesi, addirittura da un anno, da più di un anno nel caso del, di quelle utilizzate dal commissariato di Siderno. Per il resto ritengo non vi sia alcun onere del Pubblico Ministero di depositare decreti di intercettazione e documenti autorizzativi, né tanto meno un obbligo di depositare in un colpo solo tutta la produzione documentale che l'ufficio di Procura dovesse ritenere utile e che quindi diciamo, l'ufficio di Procura ritiene

in questo momento di depositare il corpo centrale ed essenziale delle missive, anche per consentire alla Corte di seguire meglio gli sviluppi dell'istruttoria dibattimentale, ma per il resto insomma, ritengo di poter, di poter sviluppare come meglio ritengo la mia produzione documentale nel corso del dibattimento. Così come pure l'ufficio del Pubblico Ministero non può essere ridotto a passacarte, dal momento che il fascicolo del Pubblico Ministero è, dal momento dell'avviso di conclusione delle indagini, nella disponibilità di tutte le parti, di tutte le difese e delle parti civili, dunque chi ritiene di dover depositare o di dover ottenere l'attenzione di questa Corte atti del fascicolo del Pubblico Ministero, lo può fare direttamente senza che, senza formulare inviti all'accusa. Grazie.

PRESIDENTE - Va bene.

AVV. TRIPODI - Presidente brevemente.

PRESIDENTE - Prego.

AVV. TRIPODI -

AVV. TRIPODI - La difesa di Costa insiste sull'opposizione precedentemente formulata con memoria, ribadendo brevemente, che ai sensi della legge 8 aprile del 2004, l'articolo 18 ter, comma sesto, il detenuto che subisce la sottoposizione di visto di corrispondenza, deve essere informato. Ora è vero quello che dice il Pubblico Ministero che la documentazione è conosciuta dai difensori perché è una documentazione visionata con l'articolo, con l'avviso di cui all'articolo 415 bis, ma è vero anche che oggi ha esibito una serie di missive e

una serie di conversazioni delle quali chiede la, delle quale si chiede la trascrizione, ritengo anche le conversazioni in carcere dei colloqui in carcere, non so relativi a tutta l'informativa o ha estrapolato soltanto alcune. Quindi ritengo che questa difesa debba avere il tempo anche di visionare, anche perché vorrei verificare, dicevo appunto ai sensi dell'articolo 18 ter comma sesto, visto che sono stati esibiti i decreti di sottoposizione a corrispondenza, così mi è sembrato, il primo quello del dicembre 2003, perché volevo controllare se il decreto è stato notificato al Costa, perché avverso questo decreto Costa poteva proporre reclamo. Volevo anche verificare agli atti esibiti in data odierna se vi era anche un decreto di sottoposizione a visto emesso dal magistrato di sorveglianza, perché il Costa allora era anche detenuto definiti, nella fase del Tribunale di Palmi, e ritengo che il Pubblico Ministero avrebbe dovuto rivolgersi anche al magistrato di Sorveglianza per motivi che ...

PRESIDENTE - Diamo atto a verbale, le chiedo scusa Avvocato, che non è c'è un ufficiale giudiziario oggi in udienza, diamone atto a verbale. All'apertura di verbale di udienza D'angelo, poi trasmetteremo il verbale al Presidente del Tribunale. Prego, scusi Avvocato. Prego Avvocato. Può continuare.

AVV. TRIPODI - ... Sì, perché volevo anche verificare se tra la documentazione esibita dal Pubblico Ministero esiste un decreto di sottoposizione a visto di corrispondenza, come dicevo, notificato al Costa, oppure un verbale di notifica, avverso il quale poteva proporre reclamo ai sensi dell'articolo 14 ter. Volevo infatti verificare se vi era, se era presente anche un decreto di sottoposizione a visto emesso dal magistrato di

Sorveglianza, magistrato competente per l'esecuzione della pena, essendo all'epoca il Costa Tommaso detenuto per un definitivo, nella casa circondariale di Palmi. Ragion per cui, mi oppongo alla acquisizione delle missive così come indicate dal Pubblico Ministero e l'acquisizione al fascicolo del dibattimento. Vorrei anche verificare, anche se ho dato uno sguardo prima, perché il Pubblico Ministero, ero con il Pubblico Ministero ho dato una sguardo prima, l'elenco delle conversazioni di cui chiede la trascrizione in carcere, perché alcune conversazioni credo che coincidano con quelle che ha richiesto, ha formulato già richiesta il difensore. Per il resto mi riporto alla memoria depositata, dove è ampiamente illustrata la tematica. ... mi posso avvicinare Presidente ?

PRESIDENTE - Prego Avvocato ... No quelli sono i documenti per la corrispondenza, poi c'è l'elenco delle intercettazioni. ... E allora ... allora la Corte ora ... l'avevo capito Avvocato, si è spiegato bene ... no Avvocato chiariamo una cosa, chiariamola dall'inizio, perché forse è meglio.

AVV. FONTE - Sì, ma è meglio per tutti.

PRESIDENTE - Io oggi ho fatto udienza di pomeriggio perché lei ci ha prospettato un suo impedimento mattutino...

AVV. FONTE - Sì son d'accordo.

PRESIDENTE - Un probabile impedimento del Pubblico Ministero. se no era da stamattina saremmo stati qua, quindi ...

AVV. FONTE - Sono d'accordo, sono d'accordo Presidente.

PRESIDENTE - Ora la Corte dice questo, proprio perché tiene conto della esigenza processuale manifestata dalla difesa, in relazione alla acquisizione delle missive che oggi ha prodotto il Pubblico Ministero e poiché abbiamo visto che in relazione alla stessa il difensore ha potuto, il difensore di Costa ha presentato una memoria anche sotto l'aspetto processuale, e perché riteniamo che la difesa debba esaminare, pur essendone a conoscenza dell'esistenza di questa corrispondenza, debba comunque avere conoscenza delle missive delle quali oggi chiede l'acquisizione il Pubblico Ministero e anche, credo, se voglia, o se debba, ritenga, di dover formulare delle questioni procedurali, e quindi in questo senso noi oggi sull'acquisizione della corrispondenza, per come richiesta dal Pubblico Ministero, non decidiamo, e riserviamo la decisione soltanto su questo. per quanto riguarda, alla prossima udienza, per quanto riguarda invece tutte le altre richieste oggi le decidiamo, compresa anche quelle relative alle intercettazioni poiché, si può facilmente scorrere l'elenco del Pubblico Ministero, ma lo stesso ha, ritengo, esaurientemente illustrato le ragioni per le quali ne chiede la trascrizione, e quindi anche oralmente, su questo noi possiamo decidere. Ora ci ritiriamo in camera di consiglio e decidiamo su tutte le richieste di prova salvo quella relativa alla corrispondenza che decideremo alla prossima udienza, previo deduzione da parte dell'Avvocato Fonte, l'unico che non ...

AVV. FONTE - Grazie.

PRESIDENTE - ... perché oggi è stato in effetti esibita la documentazione e quindi sotto questo profilo riserviamo alla prossima udienza. Ci ritiriamo per decidere.

PUBBLICO MINISTERO - Presidente chiedo scusa ...

AVV. GRANATA - Mi devo pronunciare però sulle intercettazioni.

PRESIDENTE - No sulle intercettazioni decidiamo Avvocato. Ah se si vuole pronunciare ora, ma noi decidiamo Avvocato.

AVV. FONTE - Quindi oggi le decidiamo quelli?

PRESIDENTE - Sì.

AVV. FONTE - Allora questa difesa nulla osserva sulle intercettazioni.

PRESIDENTE - Nulla osserva, va be sulle intercettazioni. Ci vediamo non prima delle 19:00.

PUBBLICO MINISTERO - Signor Presidente solo, chiedo scusa, solo un chiarimento quindi l'eccezione...

PRESIDENTE - Solo un attimo, non abbiamo, non siamo ancora andati via.

PUBBLICO MINISTERO - Le eccezioni circa l'acquisibilità della corrispondenza dovranno essere ancora formulate dalla difesa mi sembra di capire? Quindi verranno formulate alla prossima udienza.

PRESIDENTE - Allora ... no l'avvocatessa Tripodi l'ha già formulate sia oralmente che per iscritto, e quindi anzi, in modo esauriente. L'Avvocato Fonte se vuole formularle lo potrà fare alla prossima udienza.

PUBBLICO MINISTERO - Allora le farà l'Avvocato Fonte ...

PRESIDENTE - Dopo di che noi decidiamo.

PUBBLICO MINISTERO - Se io interloquisco alla prossima udienza, dopo che ha terminato l'Avvocato Fonte.

PRESIDENTE - Va bene. Allora non prima delle 19:00.

LA CORTE SI RITIRA PER DELIBERARE.

PRESIDENTE -

PRESIDENTE - L'Avvocato Fonte?

AVV. TRIPODI - Presidente ci sono io per delega orale.

PRESIDENTE - Va bene. Diamo atto che per delega orale c'è l'avvocata Tripodi. Leggiamo l'ordinanza.

ORDINANZA.

PRESIDENTE - Allora la Corte valutate le richieste di prova formulate dalle parti, ed alcune delle questioni ed eccezioni sollevate dalle difese, così provvede sulle richieste di prove orali: Ammette, in quanto pertinenti e rilevanti, l'esame dei testi e del consulente tecnico indicati dal P.M. nella lista. Allora diamo atto che sono intervenuti i difensori, ora. Allora ripeto di nuovo.

1) Ammette in quanto pertinenti e rilevanti, l'esame dei testi e del consulente tecnico indicati dal P.M. nella lista, nonché l'esame degli imputati. Rileva, quanto all'ammissione del consulente dottor Rizzo, che non osta la sua audizione, il mancato deposito della relazione

scritta, poiché lo stesso deve riferire in merito ad un accertamento tecnico, autopsia sul cadavere di Congiusta Gianluca comunque già espletata, e in relazione al quale, la difesa avrà la possibilità di contro esaminare il consulente tecnico di ufficio e, nel caso in cui tale ultimo depositi l'elaborato scritto prima dell'atto istruttorio, averne contezza, trattandosi di atto irripetibile, attraverso la consultazione del fascicolo del dibattimento nel quale andrebbe inserito.

- 2) Ammette l'esame dei testi indicati nella lista della difesa di Curciarello Giuseppe;
 - 3) Ammette l'esame dei testi indicati nella lista della difesa di Costa Tommaso, ad eccezioni di quelli allo stato non identificati, essendo comunque onere della parte richiedente, provvedere in tal senso, (trattasi dei testi indicati ai numeri 5, 45, 53, 54, 55, 56 e 58 della lista);
 - 4) Esclude che i testi ammessi, e mi riferisco alla lista di Costa Tommaso, riferiscano e per la genericità, e per la manifesta irrilevanza e per la superfluità, sulle seguenti circostanze, per tutti i testi ammessi, le circostanza così capitolare: rilevazione di ogni altro fatto di sua conoscenza;
- per il teste Genovese Antonio, in relazione all'identità dei parenti della di lui moglie, Rosa Figliomeni, i quali gli avrebbero riferito che la moglie lo tradiva; sul contenuto dei dialoghi intercorsi e su eventuali riferimenti di fatti precisi, persone o circostanze in ordine al tradimento detto, fatta salva la circostanza, se il teste fosse o meno a conoscenza di eventuali relazioni sentimentali della moglie con Congiusta Gianluca; Cioè queste che sto elencando sono le circostanze che noi non ammettiamo.
 - Per la teste Rosa Figliomeni in relazione alle generalità dei cugini della signora Rosa Figliomeni, che avrebbero

riferito al di lei marito dei tradimenti della stessa, nonché sul contenuto di tale colloquio; In relazione al contenuto di tutti gli SMS scambiati tra lei e Gianluca Congiusta durante il periodo della loro relazione, in particolare sul contenuto del Mex, del 30/3/2005 ore 22:52; In relazione ad altre relazioni sentimentali extraconiugali della teste; in relazione alla conversazione telefonica del 26 maggio 2005, progressivo numero 2, intrattenuta dalla teste con la propria madre, poiché non è possibile per la genericità esprimere il necessario giudizio di pertinenza e rilevanza; in relazione ad eventuali incontri con Gianluca Congiusta, nello specifico circa i luoghi degli avvenuti incontri e circa la conoscenza della stessa, di un appartamento in uso al medesimo e circa l'ubicazione di tale appartamento;

- per il teste Mannì Pierdomenico, in relazione ai rapporti di conoscenza, frequentazione ed amicizia del Congiusta con altri medici suoi amici, che avrebbero aiutato quest'ultimo ad incontrarsi nei locali dell'ospedale di Locri, con alcune donne con le quali intratteneva relazioni sentimentali;
- per la teste Rosanna Gullace, in relazione alla conoscenza della teste circa una relazione sentimentale tra Rosa Figliomeni e Gianluca Congiusta, nonché circa altre eventuali relazioni extraconiugali della Figliomeni;
- per la teste Samantha Caroleo, in relazione ai suoi rapporti di frequentazione con Stefano Catalano, zio della vittima dopo l'omicidio; il relazione della conoscenza della teste circa l'esistenza di un appartamento utilizzato dalla vittima per le relazioni sentimentali; in relazione dei rapporti della teste con Donatella Catalano, con PierDomenico Mammì o riguardo i rapporti del Congiusta ed il Mammì; Per il teste Zeccardo Luigi, in relazione al contenuto di denuncie, ad eccezione di

- quelle sporte da Congiusta Gianluca;
- per il teste Caridi Francesco Domenico, in relazione al contenuto dell'articolo a sua firma, pubblicato sul settimanale la Riviera, del 14/1/2007, poiché non è dato coglierne la rilevanza; Per il teste Cherubino Cosimo, in relazione ai suoi rapporti di parentela e/o personali con persone pregiudicate dell'area sidernese;
 - per il teste Romeo Rocco, in relazione alle indagini riguardo i colloqui che Di Giovanni Gianluca, all'epoca della sua detenzione avrebbe avuto con i propri difensori; per il teste Dottor Giorgano, in relazione alle indagini riguardo ai colloqui che Di Giovanni Gianluca all'epoca della sua detenzione avrebbe avuto con i propri difensori;
 - Per la teste Barbara Carabetta, in relazione al suo tentato suicidio avvenuto nell'arco temporale dicembre 2005;
 - per il teste Catalano Stefano, in relazione ai rapporti del teste con Caroleo Samantha; in relazione alla sua persona indagine parallela a quella del commissariato di Siderno, che stava seguendo al fine di conoscere la causa e gli autori della morte del nipote Gianluca, potendosi diversamente chiedere al teste, se ha appreso notizie riguardo la causale e gli autori del delitto; in relazione ai suoi rapporti e su quanto è a sua conoscenza circa due medici dell'ospedale di Locri che avrebbero avuto rapporti con Congiusta; in relazione al riconoscimento fotografico che sarebbe stato effettuato dal teste in occasione dell'omicidio di Cordì Salvatore, avvenuto in Siderno, poiché non è indicato il collegamento tra tale fatto criminoso e quello oggetto di giudizio;
 - per il teste Antonio Ferreri , in relazione alle personali indagini svolte sulla morte di Gianluca Congiusta, potendosi diversamente chiedere al teste se ha appreso notizie riguardo la causale e gli autori del delitto; in

relazione al contenuto della conversazione ambientale all'interno dell'autovettura in uso alla signora Donatello Catalano, poiché non è individuata la data della conversazione, tra l'altro non ricompresa nell'elenco di quelle delle quali si è chiesta la trascrizione;

- Per il teste Scarfò Antonio in relazione al contenuto della raccomandata a lui indirizzata a firma del difensore di Costa Tommaso, ai sensi della legge 397/2000 del 13/6/2007; in relazione al contenuto delle conversazioni telefoniche con vari soggetti, non potendosi allo stato cogliere la rilevanza e la pertinenza rispetto ai fatti per cui è processo;
- Per il teste Bonfà Damiano, in relazione alle circostanze diverse da quelle relative ai suoi rapporti con Gianluca Congiusta, poiché dalle stesse non è dato cogliere la rilevanza e la pertinenza con il fatto oggetto di giudizio;
- Per la teste Donatella Catalano, in relazione ai contatti avuti durante le indagini con il dottor Rocco Romeo; in relazione alle personali indagini svolte sulla morte di Gianluca Congiusta, potendosi diversamente chiedere alla teste se ha appreso notizia riguardo la causale e gli autori del delitto;
- Per la teste Catia Scarfò, in relazione ad eventuali rapporti intrattenuti con altri partner al di fuori della sua relazione sentimentale con Gianluca Congiusta; in relazione ai rapporti tra Donatella Catalano e tale Ugo Correale; in relazione alla conoscenza di un appartamento di proprietà o in uso a Gianluca Congiusta e circa l'ubicazione dello stesso, non potendo valutarsi la pertinenza di tale ultima circostanza;
- Per la teste Trichilo Giovanna, in relazione alle conversazioni telefoniche con un uomo non identificato, poiché non può esprimersi il giudizio di rilevanza delle

stesse; in relazione della conoscenza di un appartamento di proprietà ed in uso a Gianluca Congiusta e circa l'ubicazione dello stesso, non potendo valutarsi la pertinenza della circostanza;

- Per la teste Marillina Cirillo, in relazione della conoscenza di un appartamento di proprietà ed in uso a Gianluca Congiusta e circa l'ubicazione dello stesso, non potendo valutarsi la pertinenza della circostanza;

5) Ammette altresì l'esame dell'imputato Costa Tommaso;

Rigetta allo stato: La richiesta di esame del consulente tecnico della difesa ingegner Sergio Lupis, che avrebbe effettuato, per come è dato cogliere dalla lista, che avrebbe effettuato la trascrizione di alcune conversazioni intercettate, nonché del contenuto di alcuni SMS, poiché tale attività utile ai fini delle richieste da formulare in dibattimento, non può essere riferita, con consequenziale utilizzazione delle relative consulenze di parte, in quanto non espletata nell'ambito della perizia trascrittiva di cui all'articolo 268 comma settimo cpp. Nulla vieta poi che il consulente di parte venga indicato nell'ambito della perizia trascrittiva, la Corte ritiene che una trascrizione di parte non possa essere ammessa e che non possa riferire il consulente di parte su di essa, al di fuori della perizia trascrittiva.

Rigetta la richiesta del difensore di Costa Tommaso di audizione in sede di esame di tutti i testi indicati nelle proprie liste dal P.M. e dalle altre parti, poiché non sono state espressamente indicate le specifiche circostanze sulle quali deve vertere l'esame medesimo, non essendo ammissibile l'indicazione delle stesse per relazionam;

Quanto alla richiesta di acquisizione documentale formulata dalla difesa del Costa così provvede:

Acquisisce in quanto pertinente e rilevanti ai sensi

dell'articolo 238 comma 4^a cpp, il verbale dell'interrogatorio di garanzia reso da Costa Pietro il 13/1/2007; ai sensi dell'articolo 238 comma 3^a cpp, le denunce sporte da Congiusta Gianluca riguardanti accanimenti verificatesi in epoca antecedenti al suo decesso; le missive inviate da Di Giovanni Gianluca ai familiari di Gianluca Congiusta e quelle inviate da Donatella Catalano al primo; ai sensi dell'articolo 234 codice procedura penale, tutta l'altra documentazione, sia indicata, sia nella lista che nella memoria dell'Avvocato Tripodi, dell'11 aprile 2008, nonché la cartella biografica della casa circondariale di San Vittore Milano, riguardante Di Giovanni Gianluca, ad eccezione della documentazione di seguito indicata: allo stato, quindi non la ammettiamo questa, allo stato la documentazione bancaria presso vari istituti di credito, poiché essendo stato chiesto alla Corte di reperirle d'ufficio, la relativa richiesta andrà valutata successivamente ai sensi dell'articolo 507 cpp, nonché poiché allo stato è irrilevante, le lettere inviate dal difensore ai vari istituti di credito. Lettere di convocazione ed avvisi di fissazione di audizione di soggetti escussi in sede di indagine difensive, poiché quanto dedotto dalla difesa potrà emergere dall'esame dei testi; cassette audio, e cassette audio visive, riproducti le dichiarazioni rese dai diversi soggetti al difensore, poiché non acquisibile al fascicolo del dibattimento prima dell'audizione del testi; le denunce sporte da Mario Congiusta, nonché la memoria del 5 ottobre 2005 dallo stesso redatta, poiché sul contenuto di tali atti avrebbe potuto, se citato, deporre il Congiusta, non sussistendo tra l'altro, gli estremi di cui all'articolo 493 comma 3^a cpp; Il così detto brogliaccio riportante in sintesi la conversazione ambientale intercorsa il 9 novembre 2004 all'interno di

una autovettura Golf, intestata a tale Pellegrino Natalino, e in uso a Pellegrino Giuseppe, disposta nell'ambito del procedimento numero 4230/2004 Registro generale notizie reato DDA, poiché è meramente congetturale il collegamento del contenuto di detta conversazione con i fatti per cui è processo; le fotografie raffiguranti ragazza bionda, che sarebbero state sequestrate la notte del 25 maggio 2005 in quanto non sono state prodotte;

Rigetta la richiesta di acquisizione delle dichiarazioni rese da Scarfò Antonio, in 14 febbraio 2008, poiché non essendo stato prodotto il relativo verbale, noi non lo abbiamo trovato Avvocato, non so se non lo abbiamo visto, ma per quanto ci siamo sforzati non lo abbiamo trovato, se ci viene esibito poi valuteremo, poiché non è dato coglierne la rilevanza; finisco e poi ...

Rigetta ancora la richiesta di acquisizione dell'istanza di dissequestro dei titoli di credito avanzata nel corso dell'indagine preliminari, poiché la stessa risulta irrilevante a fini probatori;

Trattiene ai soli fini della decisione sull'acquisizione delle missive prodotte dal P.M. all'odierna udienza, i provvedimenti dell'autorità Giudiziaria di Catanzaro, nonché i verbali di consegna della casa circondariale di Palmi;

Dispone la trascrizione delle intercettazioni telefoniche ed ambientali, rispettivamente indicate negli elenchi esibiti dal P.M. e dalla difesa, compresa quella ambientale del 20 luglio 2005 progressivo numero 537, Avvocato, che non era nell'elenco, ma viene indicata nella richiesta di acquisizione documentazione; nonché del contenuto degli SMS di cui al citato elenco difensivo, poiché non manifestamete rilevanti, in relazione ai fatti oggetto di giudizio.

Riserva la nomina del perito ed il conferimento dell'incarico

in altra udienza.

Rigetta la richiesta di trascrizione della conversazione ambientale intercorsa il 9 novembre 2004 all'interno di una autovettura Golf intestata a tale Pellegrino Natalino, ed in uso a Pellegrino Giuseppe disposta nell'ambito del procedimento 4230/2004, per gli stessi motivi, sopra indicati.

Riserva di decidere sull'acquisizione delle missive oggi prodotte dal P.M. all'udienza successiva, dopo che la difesa del Curciarello e il P.M. che mi pare lo aveva chiesto, avranno interloquito sulla questione.

PRESIDENTE - Quindi alleghiamo ... l'ordinanza al verbale di udienza. Prego Avvocato.

AVV. TRIPODI - Presidente chiedo scusa, io relativamente al verbale delle dichiarazioni rese da Scarfò Antonio in rito abbreviato.

PRESIDENTE - Condizionato.

AVV. TRIPODI - Condizionato, avevo chiesto l'acquisizione di ufficio, perché essendo questo, non essendo questo difensore interessato in quel procedimento...

PRESIDENTE - Va be può chiedere copia degli atti?

AVV. TRIPODI - No, non so cosa ha dichiarato Scarfò, e quindi fermo restando l'indicazione all'ammissibilità di Scarfò Antonio come teste ...

PRESIDENTE - Ma noi come, in ogni caso come faremmo a valutare anche una posizione d'ufficio?

AVV. TRIPODI - Perché l'acquisizione di Scarfò, perché le dichiarazioni di Scarfò da quello che la difesa ha

appreso così, erano soltanto limitate ad alcuni fatti, non so se Scarfò sia andato oltre il tema di prova indicato oppure no, e sarebbe utile ai fini della credibilità ...

PRESIDENTE - Ma io credo che comunque la difesa abbia la possibilità di richiedere alla diversa autorità Giudiziaria, ai sensi del 116 cpp, copia di quel verbale, ce lo esibisce, noi allo stato abbiamo rigettato per quel motivo. Poi si valuterà la rilevanza e la pertinenza.

AVV. TRIPODI - Va bene.

PRESIDENTE - tanto più che noi il teste lo abbiamo citato...

AVV. TRIPODI - Sì è indicato.

PRESIDENTE - Ammesso, va bene.

AVV. TRIPODI - Provvederò Presidente.

PRESIDENTE - Avvocato Fonte al microfono.

AVV. FONTE - No io semplicemente sull'ultima, sull'ultima richiesta della collega, ritengo di oppormi per la semplice ragione, per come lei bene ha detto poco fa il teste Scarfò è stato citato da tutti, è stato citato dal Pubblico Ministero mi pare, da me sicuramente, dalla collega sicuramente. Io ritengo che quindi le dichiarazioni rese in quella sede da Scarfò, sotto rito abbreviato condizionato, siano caso mai utili ad un eventuale contestazione quando il signor Scarfò verrà in questa sede ...

PRESIDENTE - Scusate che hanno l'immagine bloccata.

AVV. FONTE - Ah chiedo scusa.

PRESIDENTE - Ci siamo? Può proseguire l'Avvocato? Prego Avvocato.

AVV. FONTE - Dicevo appunto signor Presidente che l'esame reso nel, in sede di rito abbreviato condizionato dal signor Scarfò, ritengo che allo stato non può essere prodotto il relativo verbale, per la semplice ragione perché il signor Scarfò è stato citato come teste da tutte le parti processuali di questa, di questo processo, per cui io ritengo che a limite, nel momento in cui il signor Scarfò dovesse dire cosa diversa può essere utilizzato come argomento di contestazione e quindi poi prodotto come il codice prevede, il nostro codice di rito prevede. Però a priori, io mi oppongo che possa essere prodotto quel verbale di esame reso in sede di rito abbreviato, grazie.

PRESIDENTE - Va be poi ... naturalmente dovesse essere prodotto il verbale, la difesa dovesse insistere, teniamo conto dell'opposizione e valuteremo naturalmente. Dire che ... prego Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO - No, no il P.M. si associava alle ultimi indicazioni dell'Avvocato Fonte.

PRESIDENTE - Dell'Avvocato Fonte va bene. Programma per la prossima udienza che sarà il 16 maggio ore 9:00, il 6 maggio scusatemi, come da calendario, ore 9:00, le parti interloquiranno sulla questione relativa all'acquisizione richiesta dal Pubblico Ministero, della corrispondenza, dopo di che io ritengo, noi decidiamo, e

possiamo prevedere l'audizione di almeno due tre testi. Valuterà il Pubblico Ministero la lunghezza degli stessi, va bene? Testi naturalmente a carico del, testi del P.M. ... direi di sì ...

AVV. FONTE - Il Pubblico Ministero fosse così diciamo cortese di dire i testi anche perché tenuto conto che sono delle testimonianze abbastanza, potrebbero essere abbastanza, su contenuti abbastanza complesso, si temi abbastanza complessi che ci dia la possibilità di sapere qualche giorno prima i testi a cui intende esaminare il giorno 6. E così per le udienza successive signor Presidente, penso che il Pubblico Ministero non abbia problemi di farcelo sapere qualche giorno prima.

PRESIDENTE - Pubblico Ministero ...

PUBBLICO MINISTERO - Presidente.

PUBBLICO MINISTERO - Sì prego.

PUBBLICO MINISTERO - Penso che potremmo sentire sicuramente Romeo e Giordano. Non so se ci sarà anche Curtale però ...

PRESIDENTE - Se citare?

PUBBLICO MINISTERO - Anche Curtale che è l'ispettore Capo che ha curato le indagini, la cui audizione potrebbe essere forse un po' più lunga della altre due, Romeo e Giordano sono il dirigente e il commissario capo ...

PRESIDENTE - Allora ci limitiamo per quel giorno a Romeo e Giordano, anche perché noi per l'ordinanza ci vorrà un po' di tempo, quindi Romeo e Giordano. Mi raccomando Pubblico Ministero che vengano chiaramente.

PUBBLICO MINISTERO - Sì.

AVV. FONTE - (incomprensibile)

PRESIDENTE - Come? ... no Avvocato esame e controesame se riusciamo, se non riusciamo poi vediamo, eh! Se ci sono problemi poi siamo sempre disponibile a tutto, vedremo se l'esame sarà lungo poi eventualmente possiamo anche, dipende da come andrà l'udienza, non, questo non ... non siamo ...

AVV. FONTE - (incomprensibile)

PRESIDENTE - E allora vediamo, appunto poi mi renderò conto chiaramente nessuno intende sforzare le difese assolutamente. Va bene?

PUBBLICO MINISTERO - Presidente chiedo scusa ancora un attimo, eventuali richieste di questo ufficio di Procura per quanto attiene la vicenda cautelare all'esito dell'ammissione delle prove, ritiene che debba formularle in questa udienza oppure posso formularle nell'udienza successiva?

PRESIDENTE - Può anche effettuare in questa udienza e poi eventualmente noi riserveremo la decisione, sì.

PUBBLICO MINISTERO - Sì. sì Presidente, ora che sciolta la riserva da parte di questa Corte circa l'ammissione dei mezzi istruttori abbiamo il quadro preciso della istruttoria dibattimentale da compiersi in questo processo, e tenuto conto che è stata ammessa, sono stati ammessi se pur indicando puntualmente le circostanze sui quali potranno testimoniare la quasi totalità dei testi

richiesti dalla difesa, si tratta di una lista testi molto, molto corposa, come abbiamo visto, che sommati ai testi del P.M. e ai testi della difesa di Curciarello, fanno sì che l'istruttoria si presenti particolarmente lunga e complessa. Si tratta lo sappiamo, di reati di cui all'articolo 407 cpp, quindi reati di associazione mafiosa contestati sia appunto come reato associativo che come aggravante di cui all'articolo 7 in relazione ai reati fine, pertanto questo P.M. ritiene necessario richieste a questa Corte la sospensione dei termini di custodia cautelare ai sensi dell'articolo 303 commi 3 e 4 del codice di procedura penale, grazie.

PRESIDENTE - Allora sulla richiesta di sospensione dei termini di custodia cautelare per complessità del dibattimento, le difese dei due imputati si vogliono pronunciare?

AVV. TRIPODI - L'Avvocato Tripodi si oppone.

AVV. FONTE - Signor Presidente e signor Giudici, io ritengo ancorché oppormi, ritento invece fare una premessa, è appena iniziato questo dibattimento, dove noi sappiamo i termini di cui all'articolo 303 del codice di procedura penale, non mi pare che in questa fase e con i tempi poi dopotutto sono trascorsi dall'udienza preliminare si possa già chiedere sin da adesso, sin da adesso una sospensione dei termini massimi di custodia cautelare. Non mi pare per la semplice ragione perché è pur vero che i testi sono stati ammessi, ma sono stati ammessi in un certo modo perché io non ho avuto modo di, ho sentito la Signoria Vostra che leggeva tutte le circostanze per le quali devono deporre ...

PRESIDENTE - No per le quali non possono deporre.

AVV. FONTE - Non possono deporre ecco.

PRESIDENTE - Chiariamo, sono circostanze escluse quelle.

AVV. FONTE - ... Ha escluso, ha escluso buona parte di quella lista presentata dalla difesa del Costa dove non possono, quindi non si può dire già sin da adesso che questo dibattimento si possa presentare come complesso, solo sulla base del fatto di una lista testi presentata sia dal Pubblico Ministero e sia la lista testi, per altro quella del sottoscritto molto, molto limitata e che corrisponde più o meno a quella del Pubblico Ministero. quindi il dibattimento oggi non si può dire che sia complesso, lo sapremo tra qualche udienza caso mai se è veramente complesso. Lo sapremo quando verranno a deporre i testi principali, a vedere quante udienze veramente verranno ad occupare quei testi principali. È possibile che noi abbiamo chiesto anche l'esame degli stessi testi del Pubblico Ministero ma è possibile pure che rinunciano a quell'esame, ... quando nel momento in cui vediamo che l'esame del Pubblico Ministero e controesame della difesa sia esaustivo, io non vedo perché a questo punto possiamo benissimo rinunciare, quindi il dibattimento complesso in questa fase, in questa data non si può presumere. Quindi io ritengo che sia veramente prematura questa richiesta e quindi mi oppongo che l'Eccellentissima Corte voglia concedere questa sospensione dei termini.

PRESIDENTE - Va bene noi riserviamo la decisione alla successiva udienza, quella del 6 maggio. Ritraduzione dell'imputato detenuto, video collegamento. L'udienza è tolta, arrivederci.

Il presente verbale è composto da totale caratteri (incluso

gli spazi):83.933

Il presente verbale è stato redatto a cura di

Il trascrittore: Deblasio Andrea

Deblasio Andrea
